

apprezzare diversamente i fatti e le cose, e noi rispetteremo il suo giudizio.

Permetteteci però di dirvi francamente che a noi pare migliore partito, trattandosi di chiarire dei dubbi ed interpretare la volontà degli elettori, che il giudizio sia deferito piuttosto allo stesso corpo elettorale da cui emanano i voti, e che può dare il giudizio più sicuro e più certo delle sue intenzioni. (*Bene! Bravo! — Commenti animati.*)

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spirito Francesco.

Voci. Chiusura! chiusura!

Ferri. Domandiamo la votazione nominale. (*Commenti animati.*)

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, onorevole Spirito...

Spirito Francesco. Ella mi ha dato facoltà di parlare, e ho diritto di parlare.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Ebbene parli.

Spirito Francesco. Onorevoli colleghi, presento alla Camera la seguente proposta: « La Camera, riconoscendo legale la proclamazione dell'onorevole Dozzio, rinvia alla Giunta l'esame delle altre questioni, sollevate contro tale elezione ». (*Benissimo! a destra — Commenti.*)

Con questa proposta, non accetto, e me ne duole, l'esame che ha fatto la Giunta delle schede contestate. E me ne duole tanto più, perchè il sotto-comitato che ha esaminato, per la Giunta, queste schede, era composto, come abbiamo udito, dell'onorevole Cambray-Digny, dell'onorevole Mariotti e dell'onorevole Barzilai; tre nostri colleghi sul giudizio dei quali ciascuno può fare il più largo assegnamento. Ma anzitutto, o signori, è un'audacia la mia, se dissento da questi onorevoli rispettabili colleghi? Io non fo onta nè ad essi, nè alla Giunta delle elezioni, poichè sarebbe strano davvero, se si dicesse che l'esame di siffatte questioni sfugge alla competenza della Camera. No. La Camera sente per la sua Giunta delle elezioni il massimo ossequio; ed ecco perchè, in quasi tutti i casi, la Camera consente nelle conclusioni della Giunta stessa; ma non per questo la Camera intende mai rinnegare, abdicare ai suoi poteri, ciò che sarebbe una esagerazione, un'incostituzionalità vera.

Prampolini. Domanda il differimento, come per Casale! (*Commenti.*)

Spirito Francesco. Uomo di spirito! (*Si ride.*)

Ora posto che la Camera abbia il diritto, col maggiore ossequio al giudizio della Giunta, di far l'esame suo anche sopra i fatti d'una elezione, e tanto più poi sulla validità di una scheda, noi abbiamo gli elementi per giudicare: perchè l'onorevole relatore della Giunta ha avuto la cortesia di dirci che i *fac-simile* che noi abbiamo sott'occhi, rispondono fedelmente alla verità delle cose. Ora io non debbo fare che una cosa sola: pregare gli onorevoli colleghi (poichè quasi tutti hanno sott'occhi questi *fac-simile*) di percorrerli. Essi sono 36. L'onorevole relatore ha detto che delle schede rappresentate da questi *fac-simile*, otto sono state attribuite; ne restano ancora 28. Ebbene, o signori, vedete voi se, in queste 36 schede, oltre le 8, non ne troverete altre 4 da ritenere valide. Per me, vi dico schiettamente il mio giudizio: sono tutte schede male scritte; ma io non ci vedo segni...

Prampolini. Ha scelto un buon avvocato!

Presidente. Ma faccia silenzio!

Spirito Francesco... poichè sono scritte tutte da contadini che appena appena sanno vergare qualche parola. Ed i segni previsti dalla legge, non sono quelli che si vedono in queste schede.

Sono schede male scritte, ma nelle quali l'elettore ha espresso il suo pensiero di votare per Ugo Dozzio; avrà scritto Uco, Dozi, Dazzio, ma mettiamoci la meno sulla coscienza (*Rumori a sinistra*) e voi e noi, dovremo riconoscere che gli elettori hanno inteso di votare per il Dozzio; ed allora, poichè il Dozzio ha raggiunto il numero dei voti per essere proclamato, la sua elezione è stata legale. È contestata la sua elezione? Si fanno ad essa gravi censure di violenza e di corruzione? Ebbene, o signori, nell'interesse di tutti, ed anche dello stesso onorevole Dozzio, è giusto, è legittimo e necessario che si esaminino tali questioni; poichè esse non sono state esaminate dalla Giunta, propongo che se ne mandi l'esame alla Giunta stessa e noi aspetteremo il suo giudizio, per fare atto di ossequio ad essa, quando verrà e dirà se ci siano state o no violenze e corruzioni.

Presidente. Onorevole Spirito, mandi la sua proposta scritta e sottoscritta da dieci deputati.

Una voce. Domando di parlare.

Falcioni. Chiedo di parlare.